

## Note legali

**Sulla personalità  
giuridica del nascituro**

Una recente sentenza della Corte di Cassazione in materia di responsabilità professionale medica offre lo spunto per riflettere sulla posizione giuridica del nascituro nel nostro ordinamento.

La sentenza in questione decide sulla responsabilità risarcitoria di alcuni medici che assistendo una coppia con difficoltà di procreazione avevano somministrato alcuni farmaci alla madre, risultati gravemente dannosi per il figlio poi concepito e nato con gravi malformazioni fisiche.

La Corte di Cassazione stabilisce infatti il risarcimento del danno in favore non solo dei genitori, ma a anche del figlio, perché titolare, pur non essendo ancora nato, ma a condizione della sua nascita, di alcuni interessi personali in via diretta, quali il diritto alla vita, il diritto alla salute e integrità psicofisica, il diritto all'onore o alla reputazione, il diritto alla identità personale.

In particolare il diritto alla salute, che trova il suo fondamento nell'art. 32 della Costituzione, per il quale la tutela della salute è garantita come fondamentale diritto dell'individuo, oltre che interesse della collettività, non è limitato alle attività che si esplicano dopo la nascita o a questa condizionate ma deve ritenersi esteso anche al dovere di assicurare le condizioni favorevoli per l'integrità del nascituro nel periodo che la precedono.

Ciò non significa che il concepito sia munito di vera e propria personalità giuridica, ma si evince l'intenzione del legislatore e della giurisprudenza a tutelare l'individuo sin dal suo concepimento, garantendo, se non un vero e proprio diritto alla nascita, il diritto a nascere sano.

Esiste pertanto una forma di tutela del soggetto non nato, che trae il suo fondamento da numerose norme del nostro ordinamento.

Si pensi ad esempio alla legge 40/04 sulla procreazione assistita che, all'art. 1, prevede la tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nelle pratiche di procreazione assistita, ivi compreso il concepito, o alla legge 194/78 (universalmente ed impropriamente nota come legge sull'aborto) che prevede testualmente che lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.

*I principi espressi possono essere rinvenuti nelle sentenze della Corte di Cassazione 10741/09 - 14488/04 - 11503/93*

A cura dell'avvocato Laura Buffa

## La maniera giusta per invecchiare meglio

**Anziani e ansia: condividere  
un poco di se stessi con gli altri**

Da studioso dilettante dei comportamenti umani, soprattutto quelli più frequenti e minuti, noto un atteggiamento che sicuramente avrete riscontrato anche voi, e quindi penso potrete condividere le mie riflessioni. Le persone anziane ancora attive, specialmente donne, spessissimo hanno una vera e propria ansia verso gli acquisti, ed una idiosincrasia fortissima per tutto ciò che è "perdita di tempo", cioè code o comunque tempi di attesa nei negozi e nei supermercati. Si assiste così, nelle prime ore del mattino tra le 7,30 e le 8, all'uscita di casa con passo rapido di signore le quali si recano a comprare il necessario per il pranzo "così poi non ci penso più, e così non faccio coda", dicono a coloro che chiedono loro dove vadano già di buon mattino. Di conseguenza le signore sono di ritorno non oltre le 8,15 e si chiudono in casa a farsi riempire il cervello dalle varie TV che quasi sempre trasmettono programmi assolutamente inguardabili. Mentre sfaccendano tra la camera e la cucina, tra il bagno e la sala, mamma TV parla, canta, urla, sforna stupidaggini, celebra "opinioni" che sarebbero invece da picchiare a sangue, e via così. Sarà questo l'unico modo di invecchiare? Sarà questo l'unico modo di passare la giornata? Possibile che non ci siano alternative? Io credo proprio di no, che molto altro ci sia da fare o almeno da vedere, che molte altre persone ci siano da frequentare, che i rapporti umani possano e debbano essere coltivati, anche facendosi un

giro senza particolari mete, così, tanto per stare fuori. Ci sono associazioni di volontariato, ci sono circoli, ci sono palestre per anziani, piscine, chiese, ci sono molte persone da aiutare (come fanno ad esempio quelli dell'A.V.O. che aiutano i malati o la Croce d'Oro), ecc. Il chiudersi in casa dopo una brevissima uscita frettolosa (non lo dico io, ma fior di geriatri ed esperti) è quanto di più sbagliato si possa fare per vivere l'ultima parte della nostra vita. Eppure è facilissimo trovare anziani che mal sopportano una coda di 4-5 persone alla cassa del supermercato sottocassa, altri che guardano dentro un negozio e se ne vanno subito se già ci sono 2 persone da servire, altri che reclamano a viva voce l'ascensore libero quando ritornano o escono come se dovessero trasportare un malato grave, infine altri che partecipano alle riunioni del

condominio stesso con una acredine ed una carica polemica assolutamente eccessiva. Mi chiedo quindi: è questo il modo giusto di invecchiare? È mai possibile che ci si debba "barricare" in casa, davanti al mostro TV, senza veri rapporti con gli altri, vicini compresi? Se è vero che la vita media si allunga non sarà forse il caso di vedere questo come un dono e condividere un poco di se stessi con altri? Ne guadagnerà la salute, probabilmente l'ansia si ridurrà, e forse ci sarà nuovamente in giro qualche figura di anziano saggio, esperto della vita, utile ai giovani, sostegno ai coetanei con i capelli bianchi. E non ditemi che dovrei "farmi i fatti miei", giacché anch'io ho i capelli quasi bianchi, e quindi parlo per interesse.

Pietro Pero

**La cascatella di via Pittaluga**

Forse si farà prima a mettere in ordine le facce del cubo di Rubik che a venire a capo del mistero della fogna di via Pittaluga. Un rivolo maleodorante che, a giudicare anche dai muschi che sono sorti intorno alla pozza, è particolarmente "nutriente". Se poi si aggiunge la testimonianza dell'olfatto si ha la netta percezione che quel serpentello d'acqua che a volte si ingrossa, a volte si estingue, ha una provenienza inequivocabile. Si sa di che cosa stiamo parlando ma non da dove proviene. E così da tempo ormai la zona bassa della via che confina con via Cantore, in concomitanza con il confine della Villa Scassi, è un geyser di nessuna attrattiva turistica. Le hanno provate tutte e, come ci ha confermato anche l'assessore alle manutenzioni del Comune di Genova Elisabetta Corda, è stato versato anche del colorante nella condutture dei vari palazzi circostanti per capire da dove il getto malsano potesse provenire: nulla di nulla. E così quello della cascatella di via Pittaluga resta uno dei misteri insoliti di San Pier d'Arena.

**La Generale Pompe Funebri, dal 1967 al servizio dei genovesi, è diventata azienda leader nel settore distinguendosi per l'elevato livello di qualità, competenza, serietà, affidabilità e riservatezza affrontando in oltre 40 anni di attività un percorso di costante rinnovo e crescita finalizzato alla ricerca della massima soddisfazione del cliente.**

**Oltre ai trasporti in tutto il mondo, ai servizi di cremazione, alla consulenza cimiteriale, l'azienda con il supporto di un'organizzazione professionale di cento dipendenti è in grado di offrire la soluzione sempre più adeguata ad ogni esigenza con la garanzia di un rapporto serio particolarmente attento alla cura dell'aspetto umano connesso a questo delicato settore.**

**la generale pompe funebri spa**

**010.41.42.41**

**servizio continuato notturno e festivo**

**Via Carpaneto, 13 r  
Tel. 010.41.42.41**

**Via Sampierdarena, 197 r.  
tel. 010.64.51.789**

**Corso Magellano, 52 r.  
tel. 010.64.69.413**

**www.lageneralepompefunebri.com**

**info@lageneralepompefunebri.com**

**La Generale Pompe Funebri significa:**

- Un autoparco composto da oltre 30 automezzi dell'ultima generazione
- Mercedes e Blue Limousine in vinile
- Autovetture di supporto ed accompagnamento.
- Personale necroforo addetto alla cerimonia funebre in divisa blu.
- Un'ampia gamma di cofani di qualità certificata e di legno pregiato.
- Una scelta accurata di cofani per la cremazione.
- Urne cinerarie in mogano o radica, metallo e acciaio inox.
- Allestimento di camere ardenti e addobbi floreali di alta qualità
- Annunci su tutti i quotidiani nazionali
- Stampa e affissione di manifesti funebri
- Biglietti di ringraziamento personalizzati.
- Consulenza e assistenza cimiteriale
- Assistenza all'affido delle ceneri.
- Consulenza ed assistenza alla dispersione delle ceneri
- Possibilità di pagamento dilazionati e inoltre

La Previdenza Funeraria con l'innovativa e moderna formula "VOLONTÀ SERENA" che consente, mediante la stipula di una polizza assicurativa con il Lloyd Italo (divisione Toro Assicurazioni) di concordare preventivamente le modalità dell'intero servizio funebre sollevando i propri cari da ogni incombenza con la garanzia dell'operato di un'azienda leader del settore affinché tutto sia semplice in un momento difficile...



Numero Verde  
**800.721.999**